

## IL MONTE CANTO A PONTIDA IN PROVINCIA DI BERGAMO.

Il Monte Canto occupa una porzione del territorio bergamasco situata nella zona centro occidentale della provincia, a 15 Km. da Bergamo. L'intero comprensorio si estende su una superficie di 20 Km<sup>2</sup> e interessa i comuni di: Ambivere, Mapello, Sotto il Monte (- N.d.r.: paese natale di Papa Giovanni XXIII), Carvico, Villa d'Adda e Pontida (- N.d.r.: dove nel 1167 giurarono i comuni delle venti città della Lega Lombarda contro Federico I il Barbarossa).

La dorsale del Canto si presenta come un massiccio isolato, caratterizzato da una notevole importanza ambientale e storica in quanto territorio di cerniera tra la pianura e i rilievi montuosi retrostanti. Esso è incastonato tra i fiumi Adda e Brembo e delimita a settentrione l'area denominata Isola Bergamasca.

Il rilievo raggiunge il suo massimo altimetrico a 710 m in località Canto e si sviluppa longitudinalmente lungo una direttrice est-ovest, individuando di conseguenza due versanti a diversa esposizione prevalente: uno meridionale e uno settentrionale.

Il versante esposto a sud è caratterizzato da pendici dolci rispetto a quello esposto a nord, mentre sono entrambi incisi da articolate vallecole secondarie. Nell'area del Monte Canto è possibile rintracciare ancor oggi numerose testimonianze di un passato ricco di significative presenze religiose e culturali.

Il monastero di Pontida, fondato nel 1076 da Alberto di Prezzate, divenne in breve tempo il maggiore monastero cluniacense in Italia.

Alcune parti del complesso furono costruite a partire dal 1095, mentre l'interno della basilica fu terminato nel 1310 sul progetto di Giovanni da Menaggio in stile gotico-lombardo.

Il chiostro maggiore, adiacente la chiesa, fu costruito nel 1510 ad opera di Pietro Isabello, mentre la facciata della chiesa è stata realizzata in stile neoclassico negli anni intorno al 1830. Un altro monastero, quello di Fontanella in Comune di Sotto il Monte, fu costruito pochi anni dopo quello di Pontida in qualità di dipendenza dell'abbazia.

Esso tuttavia divenne in poco tempo un punto di riferimento per tutta l'Isola meridionale, tanto da ricevere un maggior numero di donazioni rispetto al monastero cui faceva capo.

Il complesso edilizio fu demolito e ricostruito diverse volte fra il XIV e il XV secolo, tanto da rendere incerta la determinazione dell'impianto architettonico originale.

Di un'altra dipendenza del monastero di Pontida, il monastero di San Bartolomeo, collocato sui pendii al di sopra dell'abitato, rimangono pochissime tracce sul sito di una cascina tuttora abitata.

Di primaria importanza nei secoli passati era l'insediamento denominato Canto. Esso è collocato sulla cresta del monte, in posizione baricentrica fra l'abbazia di Pontida e quella di Fontanella, con un insieme di case addossate lungo una via di comunicazione principale.

È da notare che gli edifici presentano grandi aperture e loggiati verso sud, in modo da raccogliere tutta la luce del sole, mentre le facciate verso nord si presentano praticamente cieche. Attualmente la frazione Canto versa in uno stato di grave abbandono. Tutto il territorio del Monte Canto è punteggiato da una fitta serie di edifici rurali isolati, caratterizzati da una forma architettonica tipica e ripetuta in articolate variazioni.

Nelle zone di pianura si trovano spesso grandi caschine fortificate verso l'esterno e chiuse in grandi corti, come si possono ancora oggi riconoscere nell'abitato di Mapello e nella frazione di Pontida denominata Odiago; in collina era invece prevalente l'edificio isolato, organizzato solitamente su due piani, in cui le stalle erano collocate al piano terra e i locali di abitazione al piano superiore.

Elementi tipici delle caschine sono i caratteristici loggiati in legno, utilizzati per accedere ai locali di abitazione e per essiccare i mazzi di pannocchie.

L'attività degli abitanti di questi insediamenti era prevalentemente legata all'esercizio dell'agricoltura, della zootecnia e all'utilizzo del bosco.

La vegetazione forestale originaria è stata infatti asportata a tratti per lasciare spazio alle attività agricole: vigneti, coltivi, prati stabili talora utilizzati come pascoli.

L'intervento dell'uomo, oltre a modificare l'estensione dei boschi che un tempo dovevano ricoprire l'intero territorio, ha modificato radicalmente anche la loro composizione.

Alla vegetazione originaria a dominanza di querce, si sono infatti sostituiti boschi a prevalenza di castagno (Castanea sativa) sul versante settentrionale e di robinia (Robinia pseudo-acacia) su quello meridionale.

Il castagno è stato indubbiamente favorito nella sua espansione rispetto alle querce in virtù dei vantaggi offerti dalla sua abbondante produzione di frutti alimentari, poichè in un passato recen-

te le castagne erano una delle fonti primarie per l'alimentazione della popolazione locale.

Il suo legno inoltre possiede buone proprietà tecnologiche, ed è adatto a produrre paleria, leggera e duratura. Dal dopoguerra ad oggi l'abbandono di questa coltura, e i fenomeni patologici legati al "Mal dell'inchiostro" e al "Cancro corticale", ne hanno ridotto l'estensione. Anche i robinieti sono da ricollegare all'intervento antropico.

La robinia, specie originaria dell'America Settentrionale, è stata infatti introdotta in Italia probabilmente verso la fine del 1600; nell'Ottocento essa ha assunto importanza forestale, tanto che oggi è la specie esotica più diffusa in Europa. Delle formazioni originarie a dominanza di querce rimangono solo piccoli lembi a carattere relittuale. Questi boschi sono in generale caratterizzati dalla rovere (Quercus petraea). Sui pendii caldi e asciutti ad essa si associa spesso la Roverella (Quercus pubescens).

### Sentieri del Monte Canto.

n. 891 Itinerario del crinale (n. CAI);

n. MC1 Periplo del Monte Canto;

n. MC2 Itinerario dei Frati.

### Descrizione degli itinerari.

n. 891 CAI - Itinerario del crinale - MAPELLO, Madonna di Prada, Fontanella, Canto, Faida, Odiago, PONTIDA - Km. 12 - disl. m. 500 - percorrenza 4/5 ore.

n. MC1 - Periplo del Monte Canto (l'accesso è possibile da ogni comune) - CARVICO, Predazzi, Cadernoldo, VILLA D'ADDA, Odiago, Cà de' Rizzi, PONTIDA, Somasca, Teggia, AMBIVERE, Cargello, MAPELLO, Piana, Volpera, Botta, Prato-longo, SOTTO IL MONTE, Corna, Zandona, Careccia, CARVICO - Km. 23 - disl. m. 200 - percorrenza 7/8 ore.

n. MC2 - Itinerario dei Frati - MAPELLO, Madonna di Prada, Tribulina, Cabergnino, Montealbano, Fontanella, Pietra di Sant'Alberto, Val di Gerra, PONTIDA, Canto, Tassodine, Alzata, San Bernardino, Gavardo, Pignone, Faida, Casa Scinvilla, Cà de' Rizzi, PONTIDA - Km. 15 - disl. m. 700 - percorrenza 5/6 ore.

Da un opuscolo provinciale



Ediz.14

# POTERE CIVICO

Edizione n. 14

L'UOMO E I POTERI, PRINCIPI BASE DELLE LIBERTÀ INDIVIDUALI E DELLE DIGNITÀ DI CONVIVENZA: 1) SUSSIDIARIETÀ, 2) RAPPRESENTATIVITÀ, 3) **SOLIDARIETÀ PATTUITA**, 4) RESPONSABILITÀ, 5) PUNIBILITÀ,

Tiratura 2000 copie  
ANNO 3-N.4  
Aprile 2000

6) DIRITTI E DOVERI, 7) DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA. Stampato in proprio. Giornale di CULTURA CIVICA-Edit. Dir. Adriano Poli-Riproduzione con fonte citata Proprietà, possesso, detenzione del Logo e del Nome sono protetti pure dall'uso originario/mensile [www.poterecivico.it](http://www.poterecivico.it) o [org E-Mail: info@poterecivico.it](mailto:info@poterecivico.it) o [org-Autor.Trib.di Bg 12/05/98 n.21](mailto:org-Autor.Trib.di Bg 12/05/98 n.21)

1 COPIA  
Sovvenzione  
Abbonamento  
N. 2000 ristampe

Periodico d'informazione e attualità: economico, filosofico-sociale, storico-letterario, politico-sindacale, tecnico-scientifico.

**Riproduzione se con fonte citata.**  
16 APRILE 2000, AL VOTO, AL VOTO!  
QUANTI ALLE URNE, A CASA O AL MARE?

ALLEANZE, COMMENTI E PREVISIONI.

Sarà un voto amministrativo regionale o un voto prettamente politico, ovvero di potere? Dibattiti sulle nostre necessità e attese? Nemmeno l'ombra. Programmi dei partiti? Quasi inesistenti. Quel poco che hanno è interfacciale, come i loro faccioni dei manifesti, al solito sarà un voto politico di potere.

Leri, la politica ci dava almeno una parvenza di rappresentatività di categoria, di classe sociale, sul territorio vi erano i referenti tecnici e politici dei partiti, a cui potevano rivolgersi i professionisti, le piccole-medie imprese, chi cercava lavoro e/o un appoggio, la corruzione era dilagante ma ancora circoscritta.

Oggi, essa è molto più diffusa e trasversale, il ceto medio-piccolo, cioè tutti coloro, piccoli imprenditori o dipendenti, che hanno utili o redditi tra i 2 e i 6 milioni/mese e che più sono al di sotto dei 4 milioni non riescono a far studiare i figli o a farli sposare, non hanno più riferimenti di alcun tipo, se non sono di sinistra o di destra sono tagliati fuori, perciò non vanno e non andranno a votare e aumenterà pure il numero delle schede bianche o annullate, mentre votano i privilegiati, i protetti da sempre e i loro complici del pubblico impiego.

La Fiat, con la complicità della sinistra, da

**SOMMARIO: Editoriale del direttore pag.1**

Lettere dei lettori: **consulenze gratis** per posta.

**Espiante organi(13a):** legge 91/apr.99(1a)Pag.2

- **Contratti di sub-fornitura,** legge 192/98 Pag.3

**AMORE: la ricerca della verità (1a).** Pag.4

**Costituzione (7a), Giustizia(11a): nonismo,**

**5,5 anni di galera; assassini in libertà!** Pag.5

**Ambiente:** bucato, detersivi e natura. Pag.5

**Dottrina Sociale(2a):** Encicliche Papali Pag.6

- **La sicurezza in bicicletta. (1a)** Pagg.6-7

**Beni ambientali:** Monte Canto di Pontida. Pag.8

In un prossimo numero: **la povertà in Italia.**

Abbonatevi e diffondete: **POTERE CIVICO**

E-mail del direttore: [civpoter@tin.it](mailto:civpoter@tin.it)

0335-6927227-0347-5500145-Lc.0341-644414

Redaz.Mi 02-90840906-E-mail: [r.anfo@tiscalinet.it](mailto:r.anfo@tiscalinet.it)

Redaz. Cz.: Cas.Post.aperta 88100 Catanzaro

0961-701564-E-mail: [riccagua@tin.it](mailto:riccagua@tin.it) 0961-953394

180mila salariati è scesa a 30mila (15.000 Torino, 9.000 Cassino, 6.000 Pomigliano); le grandi industrie perdono di continuo posti di lavoro, i politicanti ci chiedono un voto di potere, arricchimento, malaffare, doppietripli incarichi, quindi non hanno tempo per i nostri bisogni, anzi ci fregano.

**Alleanze ed errori delle sinistre:** 1) quella con i verdi inetti nella gestione politico-ambientale; 2) quella con i litigiosi asinelli e ital-valerosi; 3) la sanità; 4) la scuola; 5) la **Par Conditio, non sono un latinista ma condicio è un latinismo arcaico e suona 2 volte male, gli elettori sono intelligenti, hanno capito che è un bavaglio alla democrazia dei dibattiti e quindi, quasi certamente, puniranno l'area di sinistra.**

Secondo me, parità vuol dire: dare tempi paritetici e gratuiti a ogni forza politica su tutte le reti TV e radio, fissando un tetto di 3 milioni per le altre spese di propaganda di ciascun candidato, annullando così e nel contempo il conflitto d'interessi.

**Alleanze ed errori delle destre:** 1) F. I. alleandosi con la Lega, ormai in caduta libera, in base alla legge elettorale la rinforzerà e pur perdendo voti e percentuali prenderà più seggi del previsto, ricreandosi un'immagine che non meritava, con molte probabilità creerà grossi problemi di instabilità di governo nel caso di vittoria del Polo, non per il federalismo ma solo per le poltrone e soprattutto il rimborso di 4.000 lire per ogni avente diritto di voto (legge-truffa del legaiolo Balocchi), permetterà di annullare parzialmente gli enormi debiti della Lega e del giornale La Padania; 2) il voto contrario della Lega, che ha fatto cadere la legge sul diritto di voto agli italiani all'estero, provocherà di sicuro dei danni elettorali e politici, subito o nelle politiche del 2001; 3) la litigiosità tra Ciellini e Cdu, rischierà di stravolgere alcuni equilibri di governo.

**Cosa cambierà dopo queste elezioni? Purtroppo nulla! Specialmente per i ceti popolari medio-piccoli. Se vinceranno le sinistre, che fanno finta di proteggere la classe proletaria con paghe e pensioni da fame ma succubi, con l'avallo dei sindacati, dei capitalisti finanziari della cassintegrazione, prepensionamenti e rottamazione, faranno di nuovo del falso assistenzialismo statalista**

e non cambieranno alcuno degli incapaci e ciechi Ministri della superata teoria.

Se invece vincessero le destre, queste non potranno toccare chi fa già fatica a vivere, in quanto vi sarebbero gravi manifestazioni di piazza, inoltre dovendo instaurare un liberismo confacente ai loro interessi, quelli degli utili o redditi dai 10 milioni al miliardo al mese e fatturati tra 100 e 60.000 miliardi annui, per poter essere tollerati nell'olimpico dell'alta finanza, alleata delle sinistre, le costringeranno a un rimpasto di governo per sostituire gli stessi inadatti Ministri e, forse, pure il Presidente del Consiglio D'Alena.

In entrambi i casi chi pagherà il conto? I ceti popolari medio-piccoli, ma guarda! Incredibile, da non credere! Sono gli unici senza rappresentanza politica e dovrebbero finalmente capire di fare un loro proprio partito, come già nell'antica Roma e persino nell'Ellade. Quando avverrà? Deve avvenire al più presto, pena la possibile restaurazione partitica già in atto.

DA TROPPO TEMPO, IN ITALIA MANCA UN PARTITO DI CENTRO UNITARIO, CHE FACCI VALERE LA SUA MODERATA CAPACITÀ E VALENZA POLITICA NELLO SCONTRO TRA GLI ESTREMI DI CASTA, ALLEANDOSI UNA VOLTA A SINISTRA E UNA A DESTRA PER MITIGARE LO STRAPOTERE DELLE LORO CORPORAZIONI O LOBBY E FARE UN PO' L'INTERESSE DEI CETI INTERMEDI, ANCHE PER IL RISCATTO DI QUELLI TROPPO DEBOLI CREANDO UNA VERA DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA E FAR PAGARE CHI SBAGLIA, CON IL LAVORO. **ADRIANO POLI**



POTERE CIVICO contro i soprusi.

LEGGE 1° APRILE 1999, N. 91 (1a).  
Gazzetta Ufficiale n. 87 del 15/04/1999.  
**"Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti".**

### Capo I - Disposizioni Generali Art. 1 (Finalità)

1. La presente legge disciplina il prelievo di organi e di tessuti da soggetto di cui sia stata accertata la morte ai sensi della legge 29/12/1993, n. 578, e regola le attività di prelievo e di trapianto di tessuti e di espanto e di trapianto di organi.

2. Le attività di trapianto di organi e di tessuti ed il coordinamento delle stesse costituiscono obiettivi del Servizio Sanitario Nazionale (SSN).

Il procedimento per l'esecuzione dei trapianti è disciplinato secondo modalità tali da assicurare il rispetto dei criteri di trasparenza e di pari opportunità tra i cittadini, prevedendo criteri di accesso alle liste di attesa determinati da parametri clinici ed immunologici.

### Art. 2 (Promozione dell'informazione)

1. Il Ministro della Sanità, d'intesa con i Ministri della Pubblica Istruzione e dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, sentito il Centro Nazionale per i Trapianti, di cui all'articolo 8, in collaborazione con gli enti locali, scuole, associazioni di volontariato e quelle di interesse collettivo, le società scientifiche, le aziende unità sanitarie locali (ASL), i medici di medicina generale e le strutture sanitarie pubbliche e private, promuove, nel rispetto di una libera e consapevole scelta, iniziative di informazione dirette a diffondere tra i cittadini:

a) la conoscenza delle disposizioni della presente legge, nonché della legge 29/12/1993, n. 578, e del decreto del Ministro della Sanità 22/08/1994, n. 582;

b) la conoscenza di stili di vita utili a prevenire l'insorgenza di patologie che possano richiedere come terapia anche il trapianto di organi;

c) la conoscenza delle possibilità terapeutiche e delle problematiche scientifiche collegate al trapianto di organi e di tessuti.

2. Le Regioni e le Aziende Sanitarie Locali (ASL), in collaborazione con i centri regionali o interregionali per i trapianti di cui all'art.10 e con i coordinatori locali di cui all'art.12, adottano iniziative volte a:

a) diffondere tra i medici di medicina generale e tra i medici delle strutture sanitarie pubbliche e private la conoscenza delle disposizioni della presente legge, nonché della legge 29/12/1993, n. 578, e del decreto del Ministro della sanità 22/08/1994, n. 582;

b) diffondere tra i cittadini una corretta

## POTERE CIVICO

informazione sui trapianti di organi e di tessuti, anche avvalendosi dell'attività svolta dai medici di medicina generale;  
c) promuovere nel territorio di competenza l'educazione sanitaria e la crescita culturale in materia di prevenzione primaria, di terapie tradizionali ed alternative e di trapianti.

3. Per le finalità di cui al presente articolo è autorizzata la spesa complessiva di €. 2 miliardi/anno a decorrere dal 1999, di cui €. 1.800 milioni per l'attuazione del comma 1 e €. 200 milioni per l'attuazione del comma 2.

### Capo II - Dichiarazione di volontà in ordine al prelievo di organi e di tessuti.

#### Art. 3 (Prelievo di organi e di tessuti)

1. Il prelievo di organi e di tessuti è consentito secondo le modalità previste dalla presente legge ed è effettuato previo accertamento della morte ai sensi della legge 29 dicembre 1993, n. 578, e del decreto del Ministro della Sanità 22 agosto 1994, n. 582.

2. All'inizio del periodo di osservazione ai fini dell'accertamento di morte ai sensi della legge 29/12/1993, n. 578, e del decreto del Ministro della Sanità 22 agosto 1994, n. 582, i medici delle strutture di cui all'articolo 13 forniscono informazioni sulle opportunità terapeutiche per le persone in attesa di trapianto nonché sulla natura e sulle circostanze del prelievo al coniuge non separato o al convivente *more uxorio* o, in mancanza, ai figli maggiori di età o, in mancanza di questi ultimi, ai genitori ovvero al rappresentante legale.

3. È vietato il prelievo delle gonadi (genitali maschili e femminili) e dell'encefalo (cervello).

4. La manipolazione genetica degli embrioni è vietata anche ai fini del trapianto di organo.

#### Art. 4 (Dichiarazione di volontà in ordine alla donazione)

1. Entro i termini, nelle forme e nei modi stabiliti dalla presente legge e dal decreto del Ministro della Sanità di cui all'articolo 5, comma 1, i cittadini sono tenuti a dichiarare la propria libera volontà in ordine alla donazione di organi e di tessuti del proprio corpo successivamente alla morte, e sono informati che la mancata dichiarazione di volontà è considerata quale assenso alla donazione, secondo quanto stabilito dai commi 4 e 5 del presente articolo.

2. I soggetti cui non sia stata notificata la richiesta di manifestazione della propria volontà in ordine alla donazione di organi e di tessuti, secondo la modalità indicate con il decreto del Ministro della sanità di cui all'articolo 5, comma 1, sono

## 4° MENS.00

considerati non donatori.

3. Per i minori di età la dichiarazione di volontà in ordine alla donazione è manifestata dai genitori esercenti la potestà. In caso di non accordo tra i due genitori non è possibile procedere alla manifestazione di disponibilità alla donazione. Non è consentita la manifestazione di volontà in ordine alla donazione di organi per i nati, per i soggetti non aventi la capacità di agire nonchè per i minori affidati o ricoverati presso istituti di assistenza pubblici o privati.

4. Fatto salvo quanto previsto dal comma 5, il prelievo di organi e di tessuti successivamente alla dichiarazione di morte è consentito:

a) nel caso in cui dei dati inseriti nel sistema informativo dei trapianti di cui all'art.7 ovvero dai dati registrati sui documenti sanitari personali risulti che il soggetto stesso abbia espresso in vita dichiarazione di volontà favorevole al prelievo;

b) qualora dai dati inseriti nel sistema informativo dei trapianti di cui all'art.7 risulti che il soggetto sia stato informato ai sensi del decreto del Ministro della sanità di cui all'articolo 5, comma 1, e non abbia espresso alcuna volontà.

5. Nei casi previsti dal comma 4, lettera b), il prelievo è consentito salve che, entro il termine corrispondente al periodo di osservazione ai fini dell'accertamento di morte (ore 6 ?), di cui all'art.4 del decreto del Ministro della Sanità 22/08/1994, n. 582, sia presentata una dichiarazione autografa di volontà contraria al prelievo del soggetto di cui sia accertata la morte.

6. Il prelievo di organi e di tessuti effettuato in violazione delle disposizioni di cui al presente articolo è punito con la reclusione fino a due anni e con l'interdizione dall'esercizio della professione sanitaria fino a due anni. (Continua)

Dal nostro servizio informazioni **- N.d.r.: Nel caso di non osservanza delle norme si commetterebbe un omicidio, due anni di reclusione come massimo della pena per tale reato sono equi? No! Inoltre ribadiamo i nostri pareri: 1) perchè la legge non prevede, come già avviene per l'aborto, l'obiezione dei medici, che si rifanno liberamente per "coscienza e scienza" al concetto di vera morte a circolazione sanguigna ferma, di non partecipare ad alcun espanto basato sulla "non morte" da encefalogramma piatto?; 2) su tale riflessione ci chiediamo, come mai non vengono usati per gli espanti i cadaveri delle morti dette del "sabato sera"?; 3) come mai si finanziano i reparti che espantano e come mai si lesinano i finanziamenti in quelli che cercano di studiare le possibilità di ritorno dal coma?**

## 4° MENS.00

Segnalare poi con il braccio la deviazione e sorpassare o scansare.

Quando ci sono auto parcheggiate, osservare se a bordo ci sono delle persone: se è il caso aumentare la distanza laterale. Qualcuno potrebbe aprire improvvisamente una portiera.

### Circolare affiancati e in colonna.

Circolare affiancati oltre ad essere pericoloso è anche vietato. Così facendo si toglie una buona parte della carreggiata ai veicoli che sorraggiungono. **(Affiancati a due è permesso se si circola in formazione chiusa di oltre 10 ciclisti su una carreggiata larga almeno 8 m.);** se la circolazione delle biciclette è intensa e alle condizioni sopra descritte; sulle ciclo piste e sulle piste di cicloturismo indicate dai segnali, se gli altri utenti della strada non vengono ostacolati). Quando si circola in colonna si dovrebbe mantenere una distanza sufficiente dal ciclista che precede. Altrimenti, se questi frena improvvisamente o scansa un ostacolo, non resta abbastanza tempo per reagire adeguatamente e spesso ciò ha come conseguenza una caduta.

Farsi spingere o tirare da un motorino è pericoloso e vietato. Vietato perchè così facendo i veicoli occupano più spazio del necessario. Pericoloso perchè, ostacolando a vicenda, corrono entrambi un maggiore pericolo di caduta in caso di frenata o deviazione.

### Sorpassare colonne di autoveicoli.

I ciclisti possono avanzare sulla destra di una colonna di veicoli a motore se vi è sufficiente spazio libero. Essi devono tuttavia restare nel campo visivo delle automobili e in particolare degli autocarri. Chi si trova infatti nell'angolo morto di un autoveicolo non viene visto e si mette in una situazione di pericolo. Con il semaforo rosso, agli stop, ecc., si deve attendere dietro - e non accanto - all'autocarro fermo. Attenzione alle auto che svoltano a destra: non passare alla loro destra se segnalano l'intenzione di svoltare a destra. C'è infatti il pericolo che il conducente non veda il ciclista e che gli tagli la strada.

### Svoltare.

Prima di ogni cambiamento di direzione - quindi anche nel sorpasso! - controllare, guardando indietro, se i veicoli che seguono permettono di effettuare senza pericolo la manovra prevista.

### Svoltare a destra.

Segnalare in tempo le proprie intenzioni. Attenzione davanti ai passaggi pedonali: i pedoni che si trovano sulla strada in cui ci si immette hanno la precedenza.

### Svoltare a sinistra.

## POTERE CIVICO

Gli errori che succedono quando si svolta a sinistra sono spesso causa d'incidenti. È peraltro necessario osservare alcune regole di vitale importanza;

#### 1) senza corsia di preselezione:

- guardare indietro;
  - fare un chiaro cenno con il braccio;
  - portarsi verso il centro della strada;
  - rispettare la precedenza;
  - riguardare indietro;
  - svoltare senza "tagliare la curva";
- #### 2) sulle corsie di preselezione:
- sulle corsie di svolta a sinistra i ciclisti possono derogare all'obbligo di circolare a destra. Portandosi verso il centro della corsia il ciclista eviterà il rischio di vedersi tagliare la strada dagli altri veicoli;
  - guardare indietro;
  - fare un chiaro cenno con il braccio;
  - portarsi eventualmente verso il centro della corsia;
  - cessare la segnalazione con il braccio;
  - rispettare la precedenza;
  - svoltare senza "tagliare la curva".

### Rotonde U.E.

- Quando ci si avvicina ad una rotonda occorre ridurre la velocità ed accertarsi che da sinistra non provenga alcun veicolo. Ha la precedenza il veicolo che si trova già sulla carreggiata della rotonda. È proibito ed è pericoloso "infilarsi" nella rotonda senza fermarsi, precedendo od affiancando un altro veicolo che si trova già sulla carreggiata della rotonda.

- Quando l'accesso è libero, inserirsi nella rotonda possibilmente senza fermarsi. - L'inserimento non deve essere segnalato, poichè non ha luogo un cambiamento di direzione.

- Nella rotonda i ciclisti non sono tenuti a circolare sulla destra. Nelle rotonde piccole si possono così evitare situazioni di conflitto con veicoli a motore che sorpassano o lasciano la rotonda.

- L'uscita dalla rotonda va segnalata, poichè ha luogo un cambiamento di direzione.

- Quando ci si inserisce, e in particolare quando si esce dalla rotonda, fare attenzione ai pedoni e garantire loro la precedenza sulle strisce pedonali.

### Rispettare la precedenza.

I ciclisti sono svantaggiati rispetto agli autoveicoli. Il loro equilibrio è instabile, la velocità è spesso inferiore a quella di altri veicoli e, soprattutto, non dispongono di una carrozzeria o di una zona accartocciabile in grado di assorbire gli urti che li protegga in caso di caduta o collisione. Essi dovrebbero quindi rispettare alla lettera le regole di precedenza e piuttosto, in qualche caso, rinunciare anzichè esporsi al pericolo di una collisione con un automezzo.

### In particolare:

- non uscire mai da uno stop senza essersi brevemente fermati per sicurezza, come prescrive la legge;
- lasciare la precedenza agli altri al segnale "Dare precedenza" e non inserirsi ad ogni costo nel flusso della circolazione.

### Frenare.

Prevedendo sempre le situazioni si riduce il pericolo di frenate d'emergenza. Non frenare in curva, ma ridurre la velocità prima della curva. In caso di pioggia adattare la velocità e aumentare la distanza: lo spazio di frenata su strade bagnate è spesso sensibilmente più lungo (per es. a causa dei ceppi dei freni umidi). Se la strada è bagnata, diventano particolarmente sdruciole le rotaie del tram, i percorsi pedonali e i tombini! Evitare dunque di frenare in questi punti e non eseguire manovre rischiose.

**(- N.d.r.: attenzione alle rotaie di tram o treni, non avvicinarsi in modo longitudinale ad esse, il loro attraversamento obliquo, non retto, può risultare una trappola pericolosa e provocare rovinose cadute).**

### Trasportare altre persone in bici. È proibito trasportare persone sul portapacchi della bicicletta.

Le persone che hanno più di 16 anni possono trasportare i bambini di età inferiore ai 7 anni su un sedile di sicurezza apposito (farsi consigliare nei negozi specializzati).

### Gite in bici.

Alla buona riuscita di una gita in bicicletta possono contribuire i seguenti consigli:

- Studiare l'itinerario previsto prima della gita, tenendo conto delle strade a scarso traffico. Una speciale cartina per ciclisti può essere di grande aiuto.

- Inserire pause sufficienti e stabilire tappe ragionevoli, soprattutto se vi partecipano dei bambini. **(- N.d.r.: Se fosse necessario percorrere dei tratti a piedi, per sicurezza, il ciclista deve sempre stare sul margine esterno della strada e la bici verso l'interno.** - L'impianto illuminante deve funzionare).

- Adottare un equipaggiamento funzionale: scarpe adatte, abiti leggeri per andare in bici, indumenti caldi, impermeabile, merenda, attrezzi per le riparazioni **e una pila con funzioni anche di pericolo.**

† Montare un indicatore di distanza e fissare i catarinfrangenti ai raggi.

- Trasportare eventuali oggetti nelle apposite borse o nello zaino.

Dal nostro servizio informazioni

**La redazione del nostro giornale vi augura un piacevole e rilassante viaggio in bicicletta e soprattutto senza incidenti, se sarete prudenti e osservanti delle regole.**

## ENCICLICHE PAPALI DELLA DOTTRINA SOCIALE DEL MAGISTERO DELLA CHIESA (2a).

La proprietà è trasmissibile ereditariamente. La Chiesa vede nel raggiungimento della proprietà, da parte del proletario, la gratificazione alla fatica dell'uomo, premio a cui aspirare per la sua naturale elevazione morale (RERUM NOVARUM).

Leone XIII indica alcuni abusi del capitalismo, e mette in guardia contro gli eccessi dello sfruttamento operaio: (nella Rerum Novarum esplicitamente dice l'operaio e il padrone formino di comune consenso il patto e il quantum della mercede; vi entra sempre un elemento di giustizia naturale, anteriore e superiore alla libera volontà dei contraenti, ed è che il quantitativo della mercede non sia inferiore ai bisogni di sostentamento dell'operaio).

Pio XI° nell'Enciclica QUADRAGESIMO ANNO; considerando il doppio carattere del lavoro sociale e individuale ritiene sia più prudente che il contratto di lavoro venga temperato da contratto di società, tenuto presente il bene comune.

La Chiesa vede nello Stato solo il garante dei patti liberamente sottoscritti.

Purtroppo gli assetti statuali imponevano un giogo quasi servile a una infinita moltitudine di proletari.

Si trattava di rifondare lo Stato: nella società capitalista l'individuo è solo contro lo Stato; indispensabili tutte le libere e autonome Organizzazioni legalmente riconosciute, a fronte dello Stato.

Leone stesso dichiara che nonostante l'abisso apertosi fra le classi, occorre ristabilire l'alleanza fra le classi, perchè le classi sono destinate per natura ad unirsi armoniosamente. L'una ha bisogno dell'altra; sono membra dello stesso corpo. Non c'è lavoro senza capitale, non c'è capitale senza lavoro.

Comprendendo l'importanza della questione sociale nella società moderna, la Chiesa con Papa Leone, propone di far rivivere forme organizzate della società precapitalista: 1) da una parte la famiglia, società indubbiamente piccola, ma reale ed anteriore ad ogni società civile;

2) dall'altra le Corporazioni, e ancora società di mutuo soccorso, assicurazioni private, destinate a provvedere all'operaio, alla vedova, agli orfani, agli infermi, agli infortunati; patronati per i fanciulli d'ambo i sessi, per la gioventù, per gli adulti.

In particolare nelle corporazioni miste di datori di lavoro e prestatori d'opera, Leone e la Chiesa scorgono uno strumento di solidarietà interclassista, di partecipazione al processo di sviluppo socio-economico: ogni uomo proletario o

padrone diventa attore.

Quanto è diverso il socialismo di Stato, tutto: uomini e mezzi di produzione: da stelle a pietre, sono omologati al rango di numero-merce: con la lotta di classe impone il diritto, che è pur sempre il diritto del più forte.

Mi sembra di vedere, specie nella Graves de Re Comuni, che il diritto di classe diventi dovere per la classe del più forte, e allo Stato resti solo il compito di garanzia che patti autonomamente sottoscritti tra forti e deboli, siano rispettati, con la salvaguardia del minimo sociale per il più debole.

Quarant'anni dopo, superata la grande crisi economica che mostrata la vulnerabilità dell'economia capitalistica (1931), Pio XI sembra prendere le distanze dal capitalismo, e illumina i cattolici su un neocapitalismo.

Nell'Enciclica QUADRAGESIMO ANNO, si ripropone un programma analogo: il limite etico della filosofia del profitto capitalistico: l'economia ha un suo carattere sociale, non meno che morale = deve essere governata secondo principi di giustizia e carità = abbandonata allo spirito individualistico puro, porta alla supremazia economica, dove la libera concorrenza è di per sé distrutta.

Alla libertà di mercato subentra l'egemonia economica (all'interno dello stesso Stato e talora con l'avallo dello Stato), e tra Stati porta all'imperialismo, al nazionalismo, all'internazionalismo bancario o all'imperialismo internazionale del lavoro. (dall'Enciclica): insomma un libero lupo in libero ovile.

Vale a dire che l'intervento dello Stato nella vita economica e la partecipazione degli operai alla gestione delle imprese, entrano nell'arsenale dei mezzi proposti dalla Chiesa, per combattere gli abusi del capitalismo.

Altro tema del QUADRAGESIMO ANNO è l'assetto autonomista della società, bene strumentale all'uomo, perchè diventi attore del suo destino.

Lasciamo parlare Pio XI°: = molte cose non si possono più compiere se non da grandi associazioni, laddove prima si eseguivano anche dalle piccole, ma deve tuttavia restare saldo il PRINCIPIO IMPORTANTISSIMO NELLA FILOSOFIA SOCIALE: che siccome è illecito togliere agli individui ciò che essi possono compiere con le forze e l'industria propria per affidarlo alla comunità, così è ingiusto rimettere ad una maggiore e più alta società quello che dalle minori e inferiori comunità si può fare, ed è questo insieme un grave danno e uno sconvolgimento del retto ordine della società; perchè oggetto na-

turale di qualsiasi intervento della società stessa è quello di AIUTARE in MANIERA SUPPLETTIVA le assemblee del corpo sociale, non già distruggerle ed assorbirle = Da Quadragesimo Anno.

La diffidenza e la criticità con cui la Chiesa affronta il capitalismo industriale, nella sua espressione manchesteriana e funzionalista, l'aiuta in qualche modo a pronunziarsi a favore del Neocapitalismo; e in singoli casi, in particolare a livello di istanze locali, nei paesi del TERZO MONDO, anche a rompere col sistema capitalistico.

Giuseppe Vismara (Continua con: il sociale autonomista). **- N.d.Dir.: La politica della Chiesa Cattolica, dopo aver contribuito ad abbattere giustamente alcuni regimi totalitari dell'Est Europa e del Centro-Sud America (e magari riuscisse ad intervenire anche in Africa e nel Medio-Estremo Oriente) deve, si, redarguire certi tipi di capitalismo finanziario sfrenato e di sfruttamento, ma nel contempo dovrebbe incoraggiare altre forme di riscatto dell'uomo.**

Secondo me: il capitalismo produttivo diffuso è una forma imperfetta di distribuzione della ricchezza, ma non se ne conosce un'altra migliore.

## LA SICUREZZA IN BICICLETTA.

### Sicuri in bici.

Centinaia di migliaia di persone usano la bicicletta per recarsi a scuola e al lavoro o per il tempo libero e lo sport. Studenti, insegnanti, operai, direttori e dirigenti circolano in bicicletta e ad ognuno di loro sarà già capitato di trovarsi in una situazione pericolosa.

Le regole prescritte dalla legge, i comportamenti e l'equipaggiamento supplementare della bicicletta aumentano la sicurezza e diminuiscono il rischio d'infortunio. Per il ciclista è particolarmente importante conoscere il comportamento adeguato in tutte le situazioni.

### Partire - immettersi nel traffico.

Uscendo dal garage, dal cortile, dal parcheggio, ecc., non immettersi direttamente sulla strada senza essersi fermati prima al bordo della carreggiata, controllare in ogni caso se è possibile inserirsi nel traffico senza correre rischi e creare pericolo agli altri.

### Sorpassare - scansare.

Quando si sorpassa un veicolo più lento o si scansa un ostacolo che si trova presso il bordo destro della strada (cantieri, auto parcheggiate), guardare prima indietro per stabilire se è possibile portarsi verso il centro della strada senza essere minacciati dai veicoli che seguono.

## INDAGINE SULLA SUBFORNITURA AD OLTRE 2 ANNI DALLA LEGGE.

Nonostante la legge 192/98 i subfornitori continuano ad essere condizionati dallo strapotere dei committenti.

La Commissione Industria di Palazzo Madama ha avviato un'indagine conoscitiva parlamentare sullo stato di attuazione della legge 192 del '98 e in particolare delle norme per la tutela dei subfornitori, troppo spesso legati da un vincolo di eccessiva dipendenza dalle aziende committenti **(- N.d.r.: che sono più grosse e potenti dei subfornitori).**

In particolare la commissione indagherà sulle posizioni di abuso che le aziende committenti spesso esercitano sulle subfornitrici, focalizzando l'attenzione su due città dove tali attività sono diffuse (Mestre e Brescia) e tenendo una serie di audizioni con Governo, Antitrust, Unioncamere, Confindustria, Confapi, Confartigianato, Cna e Casa.

Il monitoraggio messo in atto dalle Organizzazioni dell'artigianato, ad oltre un anno dall'entrata in vigore della legge, ha dato i seguenti esiti:

**1)** i tempi di pagamento avvengono mediamente tra i 90 e i 180 giorni a seconda dei settori **(- N.d.r.: fine mese e perfino il 15-20 successivo)**, laddove la legge prevede invece il termine di pagamento obbligatorio di 60 giorni;

**2)** l'art.2 della legge prevede la forma scritta per la conclusione dei contratti, mentre il monitoraggio ha rilevato come l'utilizzo della forma scritta sia presente in non più di un terzo dei casi **(- N.d.r.: tra ditte grosse);**

**3)** è stato rilevato il preoccupante numero di segnalazioni in cui i committenti tendono a regolare il rapporto con il proprio subfornitore in modo da eludere, ricorrendo ad interpretazioni non rispondenti alla precisa volontà del Legislatore, le prescrizioni obbligatorie della Legge.

### Continuano i ritardati pagamenti.

Il monitoraggio compiuto sinora ha, peraltro, messo in luce, che la principale motivazione di elusione della normativa sulla subfornitura è riscontrabile nell'obbligo di rispettare il termine di pagamento fissato in sessanta giorni, termine comunque superiore alla media dei pagamenti riscontrati nell'ambito U.E. e maggiore anche alla stessa proposta di direttiva sui ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali che fissa un termine di 21 giorni.

In molte circostanze, negli ultimi tem-

pi, tanto le Organizzazioni di rappresentanza dei subfornitori e dei committenti, quanto le singole imprese, hanno sollecitato direttamente diversi Parlamentari di tutte le componenti politiche, ad intervenire mediante un'iniziativa legislativa tesa a confermare la volontà originaria del Legislatore compromessa anche da interpretazioni dottrinarie spesso discordanti in ordine al corretto ambito di applicazione della legge n. 192/98.

### I necessari chiarimenti.

In un documento rappresentato alla Commissione Industria dalle Confederazioni dell'artigianato, viene evidenziato che l'obiettivo principale dell'indagine conoscitiva del Senato dovrebbe essere quello di chiarire, attraverso una lettura "autentica" del testo originario, i dubbi circa l'ambito di applicazione della legge.

"Il primo aspetto è l'esigenza di meglio specificare l'ambito di applicazione della legge, chiarendo che la stessa si applica, senza distinzioni o sottospecificazioni, all'intero comparto della subfornitura industriale.

In tal senso i risultati dell'indagine potrebbero, molto probabilmente, rilevare la necessità di procedere ad una modifica dell'attuale testo attraverso una più attenta analisi giuridica specificando ciò che deve rientrare nell'ambito di applicazione della legge".

"Una ulteriore esigenza rappresentata dalle Organizzazioni artigiane, è quella di ricondurre la figura dell'abuso di dipendenza economica alla disciplina della concorrenza, recuperando la possibilità di intervento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato quale organo di equilibrio di situazioni di turbativa del corretto svolgimento del mercato, rispetto alle quali la giurisdizione del giudice ordinario non appare sufficiente a garantire una tutela effettiva dagli abusi di forza contrattuale, perchè condizionata alla attivazione da parte del soggetto (abusato) economicamente più debole".

Gli artigiani hanno infine chiesto di prevedere espressamente la legittimazione delle Associazioni di rappresentanza di committenti e subfornitori, ad agire a tutela degli interessi dei committenti e subfornitori per quanto previsto in materia di abuso di dipendenza economica.

LEGGE 192/98: QUESTE LE REGOLE MA CHI LE RISPETTA?

### Contratto scritto.

- Il rapporto di subfornitura si instaura con il contratto che deve essere stipulato in forma scritta a pena di nullità. - È ammesso l'uso di fax o altra via te-

lematica **(- N.d.r.: è indispensabile che sia su carta intestata e che escano reciprocamente sulla risposta i numeri di fax).**

- Il contratto verbale è per sé nullo e il subfornitore ha diritto al pagamento delle prestazioni già effettuate e al riscarcimento delle spese sostenute in buona fede ai fini dell'esecuzione del contratto.

### Contenuto del contratto.

- Indicazione dei requisiti specifici del bene o del servizio richiesti dal committente mediante indicazioni precise.

- Prezzo determinato o determinabile in modo chiaro e preciso, determinati anche gli eventuali sconti su pagamenti anticipati.

Termini e modalità di consegna, di collaudo, di pagamento.

- Eventuali modifiche o varianti a richiesta del committente comportano l'adeguamento per legge del prezzo del contratto.

### Termini di pagamento.

- Decorrenza: consegna bene, comunicazione dell'esecuzione della prestazione.

- Termine: 60 giorni, prorogabili fino a 90 in base a contrattazione collettiva nazionale o locale **(- N.d.r.: che senso ha l'obbligo dei 60 giorni se è spostabile a 90?)**.

Sanzioni: interessi calcolati al tasso ufficiale di sconto +5%, salvo interessi convenzionali superiori, salva la prova del maggiore danno.

- Ritardo di oltre 30 giorni: penale del 5% sulla somma ancora dovuta.

### Contenzioso.

- Recupero credito: procedura con decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutiva **(- N.d.r.: a fronte di una consegna o di un lavoro con fattura il credito non deve essere chirografario ma privilegiato).**

- Contestazioni del committente: termine perentorio per le contestazioni sull'esecuzione della subfornitura.

- Procedura per le liti: tentativo obbligatorio di conciliazione presso la Camera di commercio (Arbitrato camerale).

- Impugnazione: secondo grado di conciliazione presso la camera arbitrale.

Dal nostro servizio informazioni **(- N.d.r.: L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (A.G.C.M.) dovrebbe mandare una circolare a tutte le ditte in contabilità ordinaria e a tutti gli enti locali affinché rispettino l'obbligo di stipula scritta dei contratti e pagamento a 60 giorni, massimo fine mese, e le proroghe devono essere accordate tra le parti, con un preciso piano di ammortamento graduale, comprensivo di interessi.**

## ALLA RICERCA DELLA VERITÀ (1a).

### TRACCE:

L'AMORE ha infiniti modi di esprimersi (o sfumature infinite) per cui non lo si può esprimere completamente in un solo modo, con un'unica frase non lo si può descrivere esaurientemente. Ad esempio, un'importante sfumatura dell'espressione dell'Amore, (specialmente di coppia) consiste nel **cercare ognuno in tutti i modi di rendere felice l'altro ogni giorno** e quindi gioire della felicità dell'altro, perchè dà un'immensa gioia, alla natura umana a immagine di Dio, la consapevolezza di aver fatto felice l'altro e quindi, essendo comune ad ogni uomo, la si condivide.

La **COMUNIONE È LA MASSIMA ESPRESSIONE DELL'AMORE** e ne contiene infinite perchè quando si è in vera comunione si è disposti al sacrificio, all'attenzione, al rispetto, alla fiducia, alla sincerità, ...; ora la comunione **si realizza attraverso la CONOSCENZA reciproca**, la quale dura tutta una vita, perchè nemmeno noi stessi arriveremo sulla terra a conoscerci completamente.

Per sviluppare e realizzare la conoscenza occorre necessariamente **VOLERE andare verso l'altro** ed **APRIRSI all'altro** che **vuole** venire verso di noi, **quindi** reciproca volontà.

L'Amore è un **DONO** di DIO-AMORE e quindi si esprime con infinita gioia proprio nel dono verso l'altro.

### DIO fonte dell'AMORE

UOMO 3 DONNA

### "immagine" di DIO-AMORE

I **naturali gesti d'affetto** quali il sorriso, la carezza, il bacio, l'abbraccio, l'attenzione, la dolcezza, la gentilezza, ..., il dono completo di sè, sono l'espressione materiale, il segno concreto di tutti questi **elementi** ed il loro naturale complemento, in quanto li esprimono materialmente all'altro (evidenziandoli) che ne può quindi comprendere l'intensità ...

È molto utile, direi necessario, quotidianamente dedicare almeno qualche minuto alla **riflessione** sulla giornata trascorsa, sugli errori fatti e le contromisure da adottare per migliorare in futuro, sulle buone azioni ... insomma, un **"esame di coscienza"**.

Allo stesso modo è utile, necessario, nella vita di coppia, (ma anche di gruppo) verificare spesso il rapporto, attraverso il dialogo, la riflessione, la comunicazione aperta e fiduciosa ammettendo gli errori fatti e facendo delle proposte concrete per migliorarlo sempre più. È altresì francamente raccomandabile non ingigantire le **normali** piccole difficoltà, non fermarsi di fronte al primo intralcio.

Ognuno spontaneamente ammetta con umiltà i propri errori (il giusto sbaglia sette volte al giorno e quindi non c'è motivo di vergognarsi).

Con questa verifica frequente e costante il rapporto è "sotto controllo" e ne è garantita la crescita (maturazione).

Ovviamente questa verifica sarà gratificata dalla constatazione degli elementi positivi che man mano nascono e si sviluppano, dei sempre maggiori elementi che accomunano (il cosiddetto "feeling", sintonia) e che quindi fanno sentire più uniti dando la consapevolezza di volersi veramente bene (affetto naturale sia di amicizia che di Amore).

Costatare quindi insieme gesti e modi di agire che testimoniano il reciproco affetto ... porta ad aprirsi alla fiducia reciproca, la quale è una pietra angolare nella costruzione di un rapporto d'Amore, senza la quale non si può avere la serenità e crescere nell'Amore (dentro DIO-AMORE).

### EDUCARSI AL SACRIFICIO.

Il sacrificio ovvero la rinuncia, la sofferenza sopportata per Amore, fatto per Amore, non è tristezza, ma gioia.

Il sapersi sacrificare è un chiaro indice del grado di maturità di una persona. Infatti ci si sa sacrificare solo quando si hanno ideali, scopi per i quali sacrificarsi, diversamente il sacrificio appare illogico e dà tristezza e sofferenza.

L'Amore dà la forza di sacrificarsi con gioia, talvolta fino alla morte.

La gioia che nasce dalla **consapevolezza di essere stati utili** ed **aver dato letizia** al prossimo è senza misura (**1.** se amiamo, **2.** aiutare concretamente ogni qualvolta ce ne si presenti l'occasione) ("c'è più gioia nel dare che nel ricevere").

Tuttavia anche il ricevere, anche solo un pensiero, da qualcuno, ci riempie il cuore di gioia, perchè ci dà la consapevolezza di essere importanti per quella persona, o per lo meno di essere stati soggetto dei suoi pen-

sieri.

Così lo **scambio** concreto di gesti d'Amore (che **si esprime anche** in manifestazioni d'affetto, carezza, bacio, abbraccio, coccole, ...) che, in quanto tali, non sono misurati in base al loro valore materiale ma spirituale, riempie di gioia il rapporto e quindi lo rafforza costantemente.

Tutto ciò contribuisce anche a maturare la consapevolezza di essere scelti nella **libertà** (considerazione che essenzialmente alimenta la reciproca gioia) e che quindi, questa, va rispettata come il bene più prezioso.

### ELIMINARE gradualmente LE COSE INUTILI delle quali siamo "schiavi".

Questo dovrebbe avvenire in modo naturale in quanto, quanto più l'Amore cresce e ne si comprende l'importanza assoluta, tanto più si comprende la vanità di cose che pur prima ci apparivano importanti (un po' come in una parabola di Gesù dove un uomo trovò una perla preziosa in un campo ... un oggetto, un ideale dal valore immenso di fronte al quale tutto il resto perdeva valore); e questo lo può sperimentare chiunque sia innamorato: tutte le altre cose (soldi, hobby, ...) perdono d'importanza rispetto al soggetto di questo Amore.

**LIMARE** il reciproco **CARATTERE**, quindi rinunciare, per Amore (valore molto più elevato), ai propri gusti (ovviamente non significa rinunciare ai propri principi ed alla propria personalità) per quelli dell'altro, vigilare sui propri difetti del carattere, sui propri egoismi; non offendersi mai.

Ci vuole tempo e parecchi sforzi per camminare in questa direzione perchè implica limare, soggiogare, il proprio orgoglio.

Ad amare si impara solo amando.

Ogni uomo ha un immenso bisogno di amare e di essere amato; più dell'aria che respira, più del cibo che mangia, l'uomo ha bisogno d'Amore, origine del creato, essenza del Creatore.

Crescere nell'Amore insieme, significa essere felici nell'infinita scoperta di Dio. Aprirsi in un dialogo spirituale profonda dà gioia dello stare insieme, avvicina la Verità: l'Amore.

(Continua) Osvaldo Marchetti - **N.d.r.:** Man mano che proseguiremo nel pubblicare il pensiero dell'articolaista sull'amore-verità, sarebbe interessante che ci pervenissero i pareri dei lettori sia giovani che anziani.

### COSTITUZIONE (7a), GIUSTIZIA (11a): Militare condannato per nonnismo, cinque anni e mezzo di reclusione per aver estorto denaro ai commilitoni.

Così titolavano i giornali di gennaio 2000. I fatti contestati al giovane militare di leva, imputato per estorsione, lesioni e rapina, avvennero nel giugno di due anni fa. Secondo l'accusa, facendo forza sulla sua azianità di servizio, egli aveva preteso delle piccole somme di danaro da tre suoi commilitoni e per costringerli li aveva pure malmenati. Aveva così ottenuto una cifra complessiva di circa trecentomila lire da un caporale e da due soldati semplici, che riferirono il tutto al loro comandante, **il quale, anche se poco dopo il giovane reo restituì il maltolto, anziché mandarlo al "Bristol City" o galera interna alle caserme, molto ligio al dovere e come prescrive il codice militare di pace, lo demandò al tribunale civile, che ha poi espresso la dura ed esemplare condanna.(Sic!). Se fossero stati Euro, a quanto sarebbe stato condannato?.**

Essendo ormai avviata, la macchina giuridica, ha fatto giustizia, il giudice civile di Bolzano ha emesso una condanna superiore a quella chiesta dal pm stesso, invece di quattro anni e mezzo di reclusione, gliene ha inflitti cinque e mezzo.

**Eh!? Cari Giudici, così proprio non va! Suvvia, per dare una lezione e un esempio contro il nonnismo, che se fatto con i criteri sani di una volta era maestro di vita ed esperienza militare, svegliava le meningi, mentre se pesante è da esecrare, ma in questo caso tale usanza c'entrava come i cavoli a merenda, trattandosi appunto di estorsione e lesioni (oggi, la rapina è tutt'altra cosa), avete calcolato un po' troppo la mano. Al massimo dovrete condannare il piccolo estortore, violento e prepotente a qualche mese in più di naja, se proprio con l'obbligo di adibirlo a dei lavori di pulizia dei cigli stradali o delle rive dei torrenti, sarebbe stato sufficiente, non vi pare?**

**La legge "moderna", ma secondo me vergognosa, non prevede più il reato e quindi la condanna, per chi si prostituisce o sfrutta la prostituzione fuori dall'uscio delle nostre case, commercia droga fino a una certa quantità all'esterno e all'interno delle nostre scuole, per chi bestemmia reiteratamente in pubblico, per l'emissione di disegni a vuoto per centinaia di milioni, che possono provocare il disastro economico, e non solo, dei truffati.**

**Mentre, nel frattempo, permette ad altri giudici di emettere sentenze strampalate sui bagnetti delle presentatrici o sulle**

**donne con i Jeans più o meno allacciati o incernierati e quel che è peggio lascia il libero arbitrio a dei giudici senza senso di rendersi complici in gravi misfatti, commessi da criminali rei confessi di efferati omicidi e pluricondannati a vari ergastoli, ma da loro lasciati in libertà di commetterne ancora, come quelli che, durante una rapina, hanno tentato di assassinare i due poliziotti intervenuti per impedirla. Complimenti!**

Infine, la condanna-esempio emessa contro il giovane, che all'epoca dei fatti aveva poco più di 18 anni, andava data, perchè chi sbaglia deve pagare, ma è stata superiore a quella comminata a Craxi e tre volte tanto quella inflitta a Bossi, entrambi colpevoli, con pochi altri condannati, di ben più gravi estorsioni ai danni dei cittadini.

Auguri a tutti i legislatori incompetenti e ai magistrati ligi a siffatte leggi, in specie a quelli diventati onorevoli per i loro meriti della giustizia equa a tutti i costi.

Il tutto nel pieno rispetto dell'art. 3 della Costituzione che recita testualmente: tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

Adriano Poli

### MODERNO BUCATO, DETERSIVI E NATURA.

**ALCUNI UTILI CONSIGLI PER MIGLIORARE ASSIEME LA VOSTRA MENTALITÀ, IL PORTAFOGLIO E L'AMBIENTE QUANDO FATE IL BUCATO. Ridurre lo spreco di materiale da imballaggio.**

Sappiamo tutti che per le confezioni si usano risorse naturali. Ecco perchè vi consigliamo di conservare le confezioni originali o ricaricabili e comprare le ricariche ove siano disponibili.

Il contenuto è esattamente lo stesso e questo significa meno confezioni di cartone e/o plastica nel vostro bidone della spazzatura e nell'ambiente.

Potete anche riciclare gli imballaggi se nella vostra città sono disponibili le necessarie strutture.

### Prima del lavaggio selezionare il bucato.

Probabilmente sapete che è necessario selezionare il vostro bucato secondo il colore, il tipo di tessuto e il grado di sporco. Ciò vi permette di utilizzare le migliori condizioni di lavaggio (ciclo, temperatura e dosaggio) per ogni carico di capi dello stesso tipo per ottenere il risultato che desiderate.

Per esempio, i capi colorati, poco sporchi e sintetici possono essere lavati a tem-

perature più basse dei capi bianchi, di cotone e più sporchi. Quindi, la preselezione del bucato, vi permetterà di lavare questi capi usando meno energia ed averli così puliti come desiderate.

### Non caricare la lavatrice con pochi capi.

Lo sappiamo bene come succede, vogliamo indossare una certa camicetta o un paio di pantaloni, ma sono sporchi, per cui li mettiamo nella lavatrice e li laviamo da soli. Il fatto è che alcune lavatrici impiegano la stessa quantità di corrente e di acqua, qualunque sia il carico.

Quindi perchè non mettere dentro qualcosa di più e riempire la macchina correttamente? Ciò vi aiuterà a risparmiare soldi perchè laverete più indumenti, usando la stessa quantità di corrente e di acqua e il vostro bucato sarà sempre pulito come lo volete voi.

### Dosare in base allo sporco e alla durezza dell'acqua.

La quantità di detersivo da usare dipende dalla durezza dell'acqua nella vostra regione e dal livello di sporco della biancheria da lavare.

Seguendo le istruzioni riportate sulla confezione, sarete sicuri di ottenere i migliori risultati rispettando nello stesso tempo l'ambiente.

Poichè, i produttori mirano costantemente a migliorare i propri prodotti, tali istruzioni possono cambiare di tanto in tanto.

Per tale ragione, si consiglia di controllare le istruzioni per l'uso regolarmente, anche se avete l'abitudine di usare sempre la stessa marca.

### Usare la più bassa temperatura consigliata.

Molta gente pensa ancora che siano necessarie le alte temperature per ottenere il vero pulito, in realtà, oggi, la maggior parte dei detersivi agisce bene già a basse temperature, non sono quindi necessari lavaggi ad alte temperature, che oltretutto consumano anche più corrente del necessario, e allora, perchè non prendere l'abitudine di regolare la temperatura a 60° C, 40° C o 30° C, a seconda degli indumenti da lavare?

Potrete risparmiare il 50% +/- di energia, ridurre la bolletta dell'elettricità e il vostro bucato ne uscirà proprio pulito come lo volevate!

I produttori di detersivi in Europa hanno avviato un programma per ridurre l'impatto dei detersivi da bucato sull'ambiente.

Le società partecipanti a tale programma applicano sulle loro confezioni di detersivi un simbolo a fondo azzurro e composto da una maglietta bianca a mezza manica, appesa su un filo e con raffigurato un obò di lavatrice color verde.

Dal nostro servizio informazioni